IP/08/700

Bruxelles, 6 maggio 2008

Televisione senza frontiere: la Commissione europea porta avanti il procedimento contro la Spagna per il mancato rispetto del tetto pubblicitario

La Commissione ha inviato oggi alla Spagna un parere motivato per mancato rispetto delle regole della direttiva «Televisione senza frontiere» sulla pubblicità televisiva. Questo procedimento di infrazione, iniziato nel luglio 2007, si basa su un rapporto di vigilanza che ha rivelato che i grandi canali spagnoli di televisione pubblici e commerciali superano ampiamente e in modo regolare il limite di 12 minuti di spot pubblicitari e di televendite per ora. Questo limite, mantenuto dalla nuova direttiva "servizi di media audiovisivi senza frontiere", mira a proteggere il pubblico contro interruzioni pubblicitarie eccessive e a promuovere un modello europeo di televisione di qualità.

"La Spagna non ha adottato le misure necessarie per garantire il rispetto del limite europeo di 12 minuti di spot pubblicitari l'ora. Invito le autorità spagnole ad agire rapidamente per conformarsi alla direttiva TVSF. Qualora ciò non avvenisse, chiederò alla Commissione di adire la Corte di giustizia". ha commentato Viviane Reding, membro della Commissione responsabile della Società di informazione e dei Media. *"Tutti gli spot pubblicitari e di televendita, che siano definiti spot di telepromozione o servizi promozionali o in altro modo ancora, devono essere contabilizzati nei 12 minuti per ora di orologio. Qualsiasi altra interpretazione comporta una mancanza di rispetto dei telespettatori e dei cittadini che possono contare sulla Commissione per la loro difesa."*

Il monitoraggio della corretta applicazione delle norme della direttiva "Televisione senza frontiere" è stato effettuato in Spagna in due tempi, tra il 1° maggio e il 30 giugno 2005 e poi su un campione di una settimana al mese da luglio 2005 a luglio 2006. Tale controllo ha evidenziato violazioni gravi e ripetute del limite di 12 minuti l'ora, legate in particolare ad un'errata interpretazione delle regole dell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva "Televisione senza frontiere" modificata di recente dalla direttiva "Servizi audiovisivi senza frontiere"; L'articolo in questione è diventato l'articolo 18, paragrafo 1, della direttiva. Secondo la Commissione, la nozione di spot pubblicitario è interpretata in modo eccessivamente restrittivo dalla Spagna, con la conseguenza che numerose pubblicità abituali nel paesaggio audiovisivo spagnolo (micro-spazi di pubblicità, spot di telepromozione, pubbliredazionali, ecc.) eludono attualmente il tetto dei 12 minuti l'ora d'orologio stabilito nella direttiva e beneficiano di un altro limite stabilito dalla normativa nazionale (17 minuti di pubblicità l'ora). La Commissione ha inviato una lettera di messa in mora alla Spagna l'11 luglio 2007. Le autorità spagnole hanno risposto il 31 ottobre 2007 ma non hanno accettato di conformare la loro interpretazione della direttiva a quella della Commissione.

La decisione adottata giunge quattro mesi dopo l'entrata in vigore della nuova direttiva sui “Servizi audiovisivi senza frontiere” (direttiva 2007/65 dell’11 dicembre 2007) che mantiene e conferma il tetto dei 12 minuti l’ora di spot pubblicitari e di televendita. La Commissione e gli Stati membri lavorano attivamente nell’ambito del comitato di contatto istituito dalla direttiva TVSF per preparare un recepimento rapido e corretto della nuova direttiva.

Antefatti:

La direttiva "Televisione senza frontiere" è stata adottata nel 1989 (IP/91/898) ed è stata rivista una prima volta nel 1997 (IP/97/552). Il 13 dicembre 2005 la Commissione ha proposto una nuova revisione della direttiva "Televisione senza frontiere" al fine di tenere conto della rapida evoluzione delle tecnologie e del mercato dei servizi audiovisivi, come le trasmissioni video su richiesta, la televisione mobile, i servizi audiovisivi trasmessi dalla televisione digitale (IP/05/1573 e MEMO/06/208). Il 24 maggio 2007 il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico (vedi MEMO/07/206). La nuova direttiva sui servizi audiovisivi è entrata in vigore il 19 dicembre 2007 (IP/07/1809). Gli Stati membri devono recepire queste nuove disposizioni nella loro legislazione entro il 19 dicembre 2009.

Per maggiori informazioni:

“Press Pack” sulla nuova direttiva sui servizi audiovisivi senza frontiere:

http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=3430